

Le iconografie delle deposizioni di Cristo e la Sindone

La deposizione dalla croce e la deposizione nel sepolcro o sepoltura

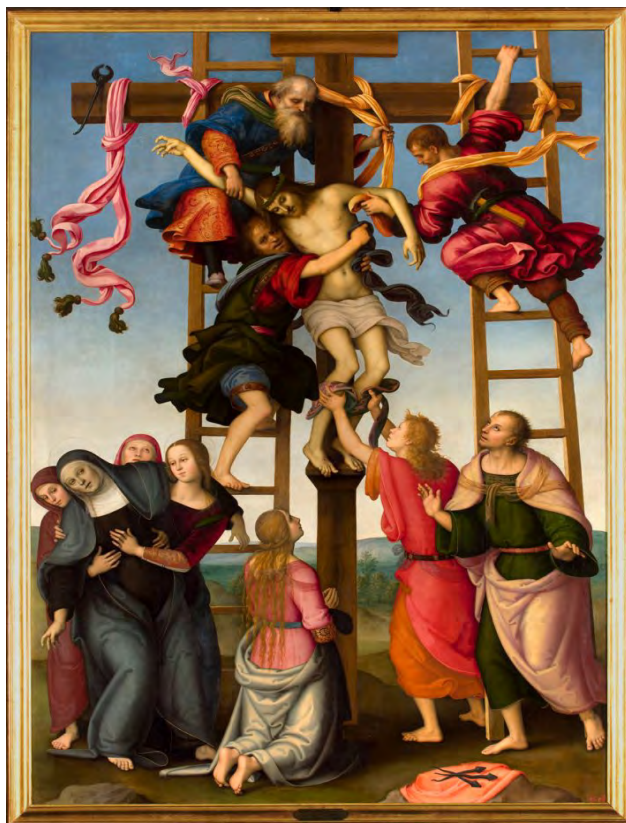
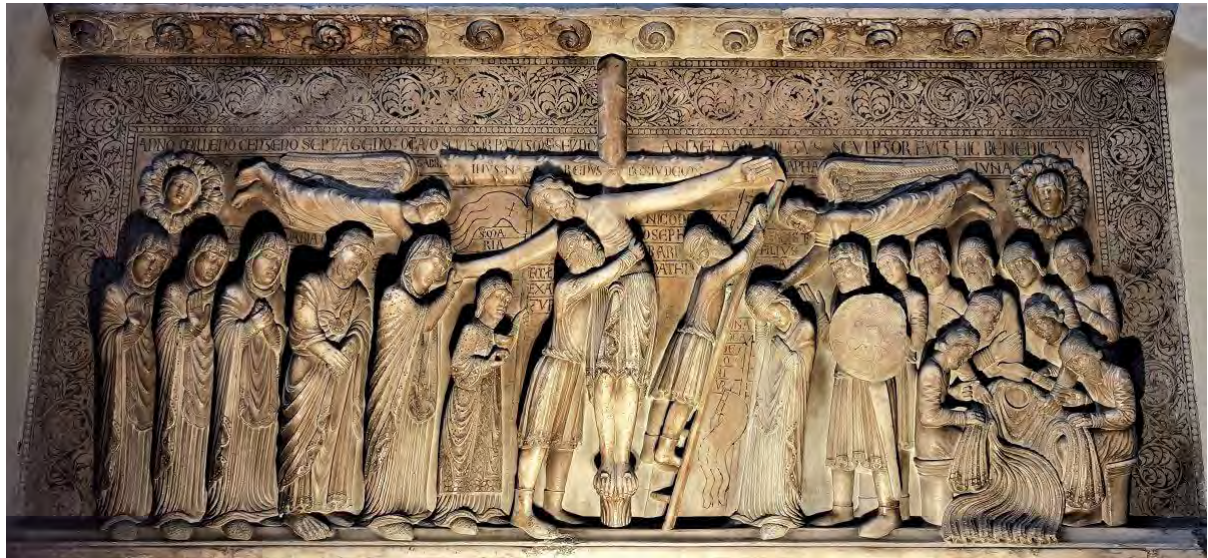
settembre 2024

Angela Crosta

Nell'iconografia cristiana vi sono due tipi di raffigurazioni che riguardano gli episodi dopo la Crocifissione. Il primo è la *deposizione dalla Croce*.

L'iconografia è individuabile per la presenza del patibolo.

Un antico esempio famoso è la scultura dell'Antelami, XII secolo, nel Duomo di Parma, in basso.



Sopra, a sinistra, tela del Perugino, 1504-7, alle Gallerie dell'Accademia di Firenze.



A destra olio di Rosso Fiorentino, 1521 conservato a Volterra.

In tutti i quattro *Vangeli* è detto che **Giuseppe d'Arimatea** chiese a **Pilato** il corpo di Gesù e, dopo averne ottenuto il permesso, lo avvolse in un telo di lino – la Sindone – e lo pose in una tomba. Lasciando da parte i problemi esegetici dei racconti evangelici, questa è l'iconografia della **deposizione nel sepolcro/tomba o sepoltura**. Entrambe le rappresentazioni sono spesso denominate soltanto “Deposizioni” creando possibili confusioni.

Nelle deposizioni nella tomba o sepolture gli artisti hanno rappresentato il corpo appoggiato sul lino o variamente avvolto nel telo che correttamente non può ancora essere denominato *Sindone* perché l'immagine di Cristo non vi era ancora comparsa.

Un celebre esempio è l'opera di Caravaggio del 1603, nella Pinacoteca Vaticana, dove il telo è sotto il corpo, a destra.

Altri noti esempi sono due *Deposizioni* di Tiziano nei musei di Parigi e Madrid.

Un caso particolare è il mosaico nella Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, dove Gesù è nel avvolto nel lenzuolo, ma stranamente ha scoperta la testa.



Del Guercino, 1656, un dipinto a olio è conservato all'Art Institute di Chicago, in basso.



Anche nella *Deposizione* del 1507 di Raffaello alla Galleria Borghese di Roma, sullo sfondo ci sono le croci, ma è chiaramente raffigurato il *trasporto al sepolcro* utilizzando il telo.



In Francia è molto diffusa l'iconografia della “mise au tombeau” o sepoltura, in dipinti e sculture di varie epoche.

Sotto, un gruppo scultoreo a Quimper, nella cattedrale di Saint-Corentin, 1525.



Nella chiesa di Saint-Eustache a Parigi è presente un dipinto in cui Gesù è in parte avvolto dal telo/lenzuolo funebre.



Però nella storia dell'arte spesso gli artisti mescolano le iconografie, quindi abbiamo delle *deposizioni dalla croce* in cui è già presente il telo o lenzuolo funebre!



Nella Cattedrale di Anversa, il pannello centrale di un trittico di Rubens del 1612-14 è una *deposizione dalla Croce* con Cristo posto su un grande telo che è in parte appoggiato al patibolo, immagine a sinistra.

Nelle *Deposizioni* gli artisti volevano trasmettere un chiaro messaggio religioso, quindi rappresentare il corpo di Gesù completamente coperto dal sudario avrebbe avuto un impatto emozionale piuttosto limitato – ad eccezione del capolavoro del *Cristo velato* nella cappella Sansevero a Napoli.

Invece, illustrare il momento in cui i discepoli tenevano in mano i lembi del lungo telo prima di stenderlo sopra il corpo, permetteva di mostrare le terribili ferite, il dolore e la sofferenza, quindi dare un importante insegnamento di fede.

Pittori e scultori hanno rappresentato un lenzuolo funebre, ma spesso senza le caratteristiche della Sindone, forse perché non ne conoscevano la forma o l'esistenza. Il telo, poi Sindone, ha forma di lungo rettangolo (441 x 111 cm circa); fu posto per metà lunghezza sotto il corpo, ripiegato sul capo e poi steso a coprire la parte anteriore della salma. Una certa aderenza al modello avviene solo in opere italiane di artisti a conoscenza dell'immagine sindonica.

Due esempi famosi raffigurano il corpo che viene avvolto dal lenzuolo/sindone e possono essere considerati un tipo diverso di iconografia rispetto alle *Deposizioni*.

Il dipinto di Giulio Clovio del 1540 conservato nella Galleria Sabauda di Torino (che mostra anche gli allora recentissimi rattoppi dei buchi creati dalla fusione dell'argento della teca durante l'incendio del 1532) nella parte inferiore rappresenta gli Apostoli che stanno correttamente coprendo il corpo di Cristo. Immagine nella pagina seguente. Per approfondire:

<https://sindone.univoca.org/?portfolio=torino-galleria-sabauda-la-sindone-raffigurata-da-giulio-clovio>



L'opera nota come *Deposizione dalla Croce* – anche se il corpo è già stato depresso – si trova nel Santuario della Madonna dei laghi di Avigliana TO, opera di un ignoto pittore del secolo XVII, certamente a conoscenza del quadro del Clovio, che mostra Gesù che viene coperto dal lenzuolo in modo simile: Cristo è posato sul telo che viene ripiegato sopra di lui. <https://sindone.univoca.org/?portfolio=avigliana-to-santuario-madonna-dei-laghi-deposizione-dalla-croce>

